l'insurrezione dei *begs* di Erzegovina contro l'autorità del Sultano. Ma quante ne aveva fatte saltare lui delle teste, in vita sua!

— So bene che in quei paesi turco-slavi tagliare le teste era costume, come è costume di *scalparle* fra le Pelli Rosse, e di *mangiarle* fra i cannibali. — So bene che l'Albanese prima di accogliere amichevolmente uno sconosciuto gli domanda: « Quante teste hai tagliate? » — So che nel Montenegro ogni testa tagliata fruttava una medaglia d'onore, e che i bambini giocavano alle bocce colle teste tagliate; anche al presente l'ottimo principe Nikita difficilmente otterrebbe che i suoi prodi non tagliassero la testa al nemico ferito, sebbene sulla vecchia torre dei *vladikas* a Cettinje non si vedano più i trofei di teschi musulmani che la adornavano anni indietro. — Ho letto nell'inedito *Giornale* del conte Silvestri come questi, visitando nel 1687 la fortezza croata di Karlstadt, la trovasse ben guarnita di teste tagliate ai Turchi e ai ribelli Ungheresi. E si può leggere nei giornali stampati del 1848 come i confinari Croati nel reprimere la rivoluzione di Vienna tagliassero più di una testa, dentro la quale avevano troppo bollito le idee di libertà. — C'è chi ha veduto o creduto di vedere dei *crani coronati* quale arme della Bosnia, e gioielli in forma di crani fra le oreficerie nazionali della Dalmazia. E certamente ho veduto a